

# Lo studio: i vaccini ci salvano la vita Mortalità a picco con una sola dose

Report dell'Isis: decessi ridotti del 95% a 35 giorni dalla prima iniezione. Rischio ricoveri in calo del 90%

## IL PARALLELO

**I dati registrati nel nostro Paese sono in linea con quelli ricavati in Israele e Inghilterra**

## PARITÀ DI GENERE

**Il beneficio è stato riscontrato in entrambi i sessi. Non emergono differenze particolari per zone geografiche**

ROMA

**I vaccini** anti-Covid funzionano alla grande. A dirlo è il primo report nazionale dell'Istituto superiore di sanità e del Ministero della Salute sull'efficacia dei vaccini. Lo studio rivela che nelle persone immunizzate il rischio di infezione da Sars-CoV2, di ricovero e decesso, diminuisce progressivamente dopo le prime due settimane. A partire dai 35 giorni dall'inizio del ciclo vaccinale si osserva una riduzione dell'80% delle infezioni, del 90% dei ricoveri e del 95% dei decessi sia negli uomini, sia nelle donne e in persone di diverse fasce di età.

**L'analisi** è stata fatta a partire dal 27 dicembre 2020 (avvio della campagna vaccinale) sino al 3 maggio 2021, sui dati relativi a 13,7 milioni di persone immunizzate. Il 65% ha ricevuto almeno una dose del vaccino Pfizer, il 29% la prima dose di AstraZeneca e il 6% almeno una somministrazione di Moderna. «Questi numeri - ha commentato il presidente dell'Iss Silvio Brusaferrò - confermano l'efficacia della campagna vaccinale e la necessità di raggiungere presto alte coperture in tutta la popolazione per uscire dall'emergenza

grazie a questo strumento fondamentale».

«**L'incidenza** di diagnosi di Covid nelle due settimane successive alla prima dose di qualsiasi vaccino - si legge nel report - è stata di 2,90 per 10.000 giorni persona, che si riduce a 1,33 nel periodo superiore a 15 giorni dalla prima dose». Per gli over 80 l'incidenza cala da 2,56 entro 14 giorni a 1,46 oltre, per i 60-79enni passa da 2,15 a 1,08. La riduzione si osserva anche stratificando per genere, area geografica, categorie prioritarie di vaccinazione e periodo di calendario e risulta ancora più evidente se si considera la gravità nei 30 giorni successivi alla diagnosi. L'incidenza di ricovero passa da 0,44 a 0,18 per 10.000 giorni persona, quella dei decessi da 0,18 a 0,04 per 10.000 giorni persona. L'età mediana delle persone vaccinate con una diagnosi è di 57 anni, con un ricovero successivo alla diagnosi è di 84 anni e delle persone decedute è di 87 anni.

**Lo studio** è coerente con quelli internazionali. «Di recente - osserva il report - sono stati pubblicati studi osservazionali che hanno valutato l'efficacia nella

pratica dei vaccini in Regno Unito, Israele e Italia. Gli studi condotti in Gran Bretagna e in Israele mostrano che alla somministrazione del vaccino Pfizer si associa una riduzione sostanziale del rischio di infezione asintomatica e sintomatica a 7 giorni dal completamento dell'intero ciclo vaccinale. Le stime riportate della prevenzione dell'infezione si attestano attorno a valori dell'85% per lo studio britannico e 92% (asintomatici) e 94% (sintomatici) per lo studio israeliano».

«**Gli stessi** studi - prosegue - indicano inoltre un'efficacia preventiva a partire dalla terza settimana successiva alla somministrazione della prima dose. Sul vaccino Pfizer è stato anche pubblicato recentemente uno studio di coorte condotto in Italia in una popolazione di operatori sanitari della provincia di Treviso i cui risultati sono in linea con i dati riportati in Israele e Regno Unito. Il vaccino AstraZeneca è stato valutato in uno studio caso-controllo condotto nel Regno Unito che ha stimato in una popolazione di soggetti anziani ( $\geq 70$  anni) un'efficacia del 60% a partire dai 28 giorni successivi alla vaccinazione».

**Alessandro Farruggia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA

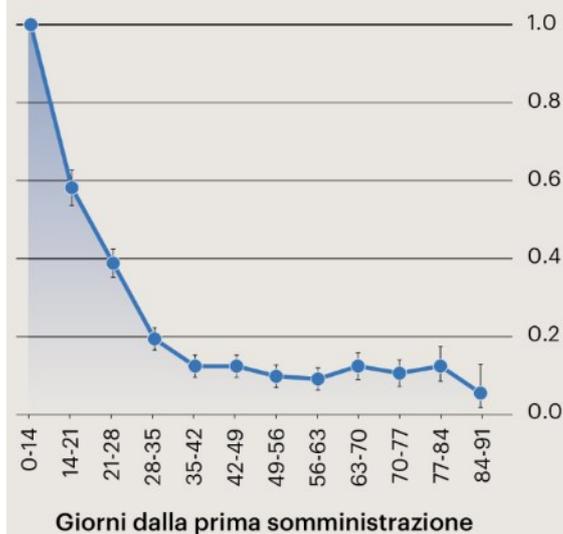


ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

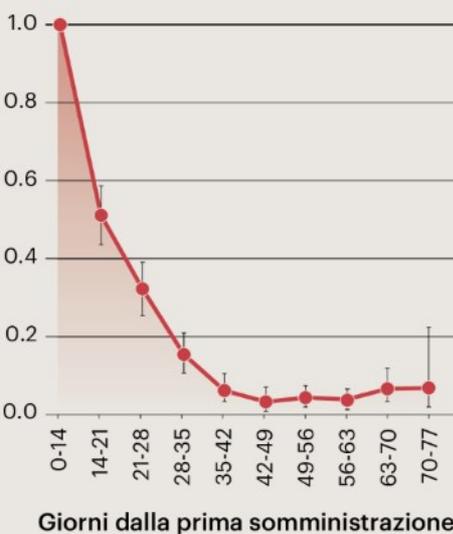


## Dopo la prima dose

IL CROLLO DEI RICOVERI



IL CROLLO DEI DECESSI



Fonte: Report Istituto superiore di sanità sulla vaccinazione in Italia (27/12/2020 - 3/5/2021)

L'Ego-Hub

### IL BOLLETTINO

## Gli ospedali respirano Ancora giù i contagi

Continua il trend positivo:  
tasso di positività al 2,2%  
Quasi 50 decessi in meno

### 1 Tasso di positività

Sono 6.659 i nuovi casi di infezione da Sars-Cov2, stando all'ultimo bollettino quotidiano diffuso dal Ministero della Salute. Sono, invece, 294.686 i tamponi processati, con il tasso di positività che nelle ultime 24 ore è sceso al 2,2%.

### 2 Meno vittime

Calano anche i morti dovuti al Covid-19: 136 a fronte dei 182 registrati il giorno antecedente. Il totale dei decessi da inizio pandemia sale a 124.063. Con quelli di ieri, poi, diventano 4.153.374 i casi totali di Covid in Italia, dal marzo dell'anno scorso.

### 3 Pazienti ricoverati

I ricoverati in ospedale con sintomi dovuti all'infezione sono 12.493 di cui 1.805 in Terapia intensiva (-55). Invece, i dimessi/guariti sono 3.696.481, con un incremento di ben 13.292 unità nelle ultime 24 ore.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994